

di Roma; un vasto terrazzo illuminato che guarda la colonna Antonina e prospetta il palco dove la banda municipale, diretta dal valente maestro Venella, eseguisce i tradizionali concerti delle grandi occasioni. E la musica intramezzando del Beethoven e del Wagner con gli inni di Spagna e d'Italia, cementava l'amicizia dei *periodistas* e dei loro colleghi romani, i quali esprimevano la loro gioia accorrendo insieme al *buffet* che l'associazione della stampa aveva preparato e ricordando i vincoli dell'antica Roma con la non meno antica Iberia.

Io credo che se fossero venuti i giornalisti tedeschi o inglesi, non avrebbero suscitata tanta simpatia, nè avuti tanti festeggiamenti. Gli spagnuoli erano, verso noi, in una condizione privilegiata. Anzitutto bisognava rendere cortesia per cortesia: perchè tutti ricordano ancora come i giornalisti italiani siano stati ricevuti con vero entusiasmo quando, guidati da Cavallotti, visitarono Barcellona e Madrid. Pareva un delirio: i banchetti, le bicchierate, le *soirées* si succedevano vertiginosamente e i brindisi, gli abbracci, gli evviva non si contavano più. Si diceva che Cavallotti aveva dovuto pronunciare cento discorsi e fare cento citazioni di poeti spagnuoli. La stampa italiana ricordò quel viaggio trionfale e i giornalisti romani cercarono di mostrare ora che hanno buona memoria.

E poi.... gli spagnuoli non possono sorridere alle nostre miserie. Le nostre lire non valgono meno delle loro *pesetas*; le nostre finanze non sono peggiori delle loro: il nostro affare d'Africa non è meno sballato del loro affare di Cuba. Del resto noi e loro abbiamo un passato glorioso: i nostri antenati hanno posseduto il mondo e hanno vinto delle battaglie storiche; dunque possiamo darci del tu e discutere da pari a pari.

— Però — diceva un *caballero* — noi altri, *sin embargo*, esportiamo più vino dell'Italia.

— Embè — rispondeva un romano — noi antri er nostro vino ce lo bevemol

Partiti gli spagnuoli, Roma si prepara per le nozze principesche. Le fotografie della principessa Elena sono sparse per tutte le vetrine del Corso e le signore si fermano volentieri a dare un giudizio sulla bellezza della sposa.

Intanto chi va a passeggio per la via Nazionale si farebbe scrupolo di non inoltrarsi sino alla fontana delle Terme e di entrare nella chiesa di Santa Maria degli Angeli; una splendida costruzione michelangiolesca, addossata alle vecchie terme di Diocleziano. La chiesa è vastissima; le pareti hanno affreschi di valore; soltanto il pavimento avrà bisogno di qualche riparazione. L'ingresso è semplice e austero; ai due lati vi accolgono due putti enormi con l'acquasantiera e i busti di due pittori celebri: Salvator Rosa e Carlo Maratta.

Ma una larga lastra di marmo, nel pavimento, sotto la tomba del Maratta, reca a grandi caratteri romani un motto latino che pare inciso apposta per umiliare l'orgoglio umano: Il motto dice:

Tibi solum superest sepulcrum.

Speriamo che nel giorno nuziale un provvido tappeto copra quelle quattro agghiaccianti parole, perchè il corteo scintillante di grazia e di festività, entrando nella chiesa, non riceva quel funebre saluto e pensi soltanto alle gioie della vita. S.

LA CURA DELL'UVA

L'uva è un alimento gradevole, saporito, salubre, di facile digestione e assai nutritivo. È un alimento plastico, respiratorio e ricostituente.

Sotto la cura delle uve — dice il medico Herpin — la salute generale si migliora prontamente, l'appetito aumenta e l'ingrassamento non tarda a manifestarsi.

Le uve nere sono più nutrienti, più toniche, più eccitanti delle uve bianche. Le uve profumate (moscati, moscatelli, ecc.) eccitano e riscaldano.

La cura dell'uva deve farsi in campagna ed essere accompagnata da passeggiate ed esercizi in piena aria. Si deve cominciare a mangiare moderatamente e aumentare man mano. Si rigettino sempre le buccie ed i vinaccioli, che non sono digeribili.

L'uva può vincere la cattiva digestione e la disappetenza, le malattie di fegato, quando non siano gravissime e di carattere infiammatorio.

Curchod, Pringle, Tissod, Frank dicono che l'uva può giovare contro la diarrea cronica, contro la tosse canina dei bimbi, contro le raucedini ed i catarri cronici e perfino contro le emorroidi! Le ragazze clorotiche, che hanno pochi globuli rossi e troppa poesia per la testa, mangino molta uva nera, ricca di ferro e di manganese, e riavranno il colore e l'appetito!

Biblioteca Circolante

I volumi qui notati sono a disposizione dei signori soci per la lettura. — Essi furono, per la massima parte, regalati dalla rispettabile famiglia Bosca, come già si è annunciato tempo fa; ed i lettori vedranno come siano importanti per la nostra Biblioteca.

Altri libri verranno quanto prima posti in circolazione; e così speriamo che la Biblioteca venga presa in sempre maggiore considerazione ed acquisti l'amore e il concorso di tutti i cittadini amanti della buona lettura, desiderosi di consolidare un'istituzione necessaria per la nostra città.

Alferi - Opere	1647
Aleardi - Poesie complete	1779
Allegri - Un milione di frottole	1741
Anonimo - Speranze e conforti	1649
Anonimo - Folchetto Malaspina - Romanzo - 3 volumi	1685
Auto Governo nazionale ed internazionale	1709
Battelli - Rosa Mistica - Romanzo	1734
Bassi - Gli amori di Saffo e di Faone	1762
Belcari - Parte della vita d'alcuni Gesuati - 3 volumi	1618
Beudant - Mineralogia - Geologia	848
Byron - Opere	1624
Bonghi - Lettere critiche sulla letteratura	1696
Bonghi - In viaggio da Pontresina a Londra	1665
Bonghi - Dialoghi di Platone	1682

Bonetti - Un poeta del dolore	1786
Boni - Economia politica e Compendio d'igiene	1694
Bourget - Oltremare - 2 volumi	1757
Bovio - Scritti filosofici e politici	1653
Id. - Sommario della Storia del Diritto	1652
Id. - Filosofia del Diritto	1651
Id. - Dottrina dei partiti in Europa	1650
Id. - Scienza del Diritto	1715
Bresciani - Dei costumi dell'isola di Sardegna	1424
Branca - Storia dei viaggiatori italiani	1702
Bruno G. - Spaccio de la bestia trionfante	1748
Burton - Alla ricerca delle sorgenti del Nilo	1622
Cantù - Margherita Pusterla	1767
Carcano - Poesie varie	1730
Carducci - Nuove poesie	193
Id. - Juvenilia - poesie	121
Carena - Vocabolario domestico	1751
Id. - Id. d'arti e mestieri	1752
Carle - La vita del Diritto	1641
Carle - Le origini del Diritto Romano	1717
Caro Annibale - Lettere - 3 volumi	1746
Carpi - Delle colonie e dell'emigrazione	
Cavallotti - Agnese - Guido - Drammi	1688
Cellini - Autobiografia	1695
Cervantes - Don Chisciotte - 2 volumi	1019
Gioberti - Del rinnovamento civile d'Italia - 2 volumi	1679
Giovagnoli - Opimia	53
Giusti - Epistolario - 2 volumi	425
Id. - Proverbi toscani	1724
Goethe - Fausto - Parte seconda	510
Goldoni - Memorie	623
Gonzales - Le memorie di un angelo	1621
Gozzi - L'Osservatore	641
Guadagnoli - Poesie giocose	1764
Gualterio - Gli ultimi rivolgimenti ital.	1770
Guerrazzi - L'Assedio di Firenze	1659
Gherardini - Vocabolario della lingua italiana - 6 volumi	1675
Grossi Tommaso - Ildegonda - Ulrico e Lida	1723
Haimberger - Il Diritto romano	1642
Hallam - L'Europa nel medio evo	1703
Herschel - Discorso sulla filosofia naturale	1744
Hood - Poetical Works	1658
Homerus - Odissea - testo greco	1788
Id. - Iliade - Id.	1787
Iaccoliot - Viaggio al paese delle Baia-dere	1736
Inama - Letteratura greca	1417
La Cecilia - Lucrezia Delle Vie	1755
Lamartine - Histoire des Girondins - 6 volumi	1737
Laurent de L'Ardeche - Storia di Napoleone	1636
Le Beau - Storia del basso impero - volumi 36	1791
Leopardi - Scritti editi sconosciuti	1678
Leopardi - Opere	1625
Levi David - Il femminile eterno	1697
Levi - Il semitismo	1494
Lombroso - Lezioni di medicina legale	1714
Lucrezio - Della natura delle cose	1735
Luvini - Meccanica, Astronomia e Chim.	1687
Luvini - Compendio di fisica sperimentale	1704
Macchiavelli - Opere complete - 2 vol.	1631
Marenco Leopoldo - Commedie	330
Marenco Carlo - Tragedie - 5 volumi	1726
Margollé - I fenomeni del mare ed i celesti	1657
Mauri - Il libro dell'adolescenza	313
Mazzarino Cardinale - Epistolario	1671
Mazzini - Politica	1789
Mantegazza - Fisiologia del piacere	273
Monti - Poesie - 4 volumi	1629
Morandi - Antologia	1683
Mengoni - Del Commercio dei Romani - Il Colbertismo	1672
Metastasio - Opere	1648
Molly Bawn - 2 volumi	1668
Muratori - Annali d'Italia - 14 volumi	1680
Nordau - Menzogne convenzionali	1010
Occioni - Storia della letteratura latina	1686
O'Connor - The life of Charles Stewart Parnell	1750
Olivieri - Filosofia morale - 2 volumi	1760
Omero - Odissea tradotta in prosa	1660
Omero - L'Iliade tradotta in prosa	1761
Ossian - Poesie - 2 volumi	1617

(Continua).

MERCURIALE DELLE UVE

22 Settembre

Moscato Mg. 250 da L. 1,50 a 2,50 - L. 1,82
Uve N. » 1114 » 1,40 a 2,05 - » 1,71

23-24 Settembre

Moscato Mg. 156 da L. 1,25 a 2,25 - L. 1,71
Uve N. » 2491 » 1,20 a 2,25 - » 1,97

25 Settembre

Moscato Mg. 177 da L. 1,40 a 2,05 - L. 1,77
Uve B. » 142 » 1,25 a 2,00 - » 1,54
Uve N. » 5158 » 1,25 a 2,20 - » 1,89

26 Settembre

Uve N. Mg. 3110 da L. 1,25 a 2,20 - L. 1,94

Corrispondenza

Da Strevi:

Anche il paese di Strevi volle degnamente festeggiare la data memoranda del 26° anniversario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia. Non è male notare questo entusiasmo che si estende in tutti i comuni.

La Società Agricola Operaia Strevese in questo giorno si è fatta direttrice della festa, e preparò un fraterno banchetto di ben 120 persone, che col cuore pieno di cordialità, di cortesia, brindavano tutte unite a Roma intangibile.

Alla sera poi per cura di questa laboriosa Società fuvi una bellissima fiaccolata per le vie del paese, rallegrate pure dalla musica del paese, ed adornate da eleganti illuminazioni.

Anche le autorità locali vollero prendere parte alla festa illuminando pomposamente tutto il castello Municipale.

Ed in questo modo Strevi fece conoscere che non manca di amor di patria, quando anche dal pulpito si osi dal molto reverendo parroco dire delle minchionerie tale da far ridere persino gli... abissini.

Voleva il molto reverendo che le donne ed i ragazzi tutti, non prendessero parte alla festa pena la scomunica. È ancora ingenuo, quel santo uomo! Si sappia da tutti che a Strevi è innato il sentimento di libertà, di amor di patria, come pure non manca l'odio a tutto ciò che ha sapore di governo autocrato, prepotente, come è il governo dei clericali!

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 26 Settembre

(Nostro Telegramma Particolare).

38 - 30 - 80 - 33 - 64

LA SETTIMANA

Il XX Settembre in Acqui fu festeggiato, è doveroso il dirlo, con discreta freddezza. E non è a meravigliarsene. È un anno disgraziato quello che fortunatamente sta per finire: disdetta in Africa, raccolto infelice in Italia, malanni su tutta la linea; il popolo ha poca, ma ben poca voglia di fare feste di qualsiasi sorta.

Speriamo per un altro anno sorti migliori.

Vendemmia ed uve — La vendemmia in quest'anno, è inutile il nascondere, procede piuttosto male. Non è vero che la peronospora abbia recato tutti quei danni che coloro cui interessa, hanno voluto far credere; peronospora si è avuta, ma solo da coloro che non hanno saputo curare le loro viti come era necessario. Invece i vigneti curati colle soluzioni cupriche si presentano con uve discrete.